

## MANTOVA

Chiesa Parrocchiale 'S. Barnaba, apostolo'

Organo collocato sulla cantoria destra in prossimità del presbitero, in bella cassa organaria a tre campate.

Due manuali di tasti n. 58 (Do-La), pedaliera lineare di pedali n. 25 (Do-Do). Sistema di trasmissione meccanico ad eccezione dei comandi dei registri che sono a sistema pneumatico.

### Registri:

<i>I Manuale (G.O.)</i>		<i>II Manuale (O.E.)</i>		<i>Pedale</i>	
Principale	8'	Pieno 5 file		Contrabbasso	16'
Eufonio	8'	Ottava	4'	Subbasso	16'
Ottava	4'	Principale	8'	Basso	8'
Principale	16'	Voce celeste	8'		
Dulciana	8'	Viola	8'		
Flauto	4'	Flauto	4'		
Decimaquinta					
Pieno 6 file					

Pedaletti n. 6 per le Unioni e il Ripieno.

L'organo fu costruito da Andrea Montesanti nel 1749 in sostituzione del vecchio organo che, a giudizio dei Padri Serviti officianti la Chiesa di S. Barnaba, era da alcuni anni inservibile per "compiere le consuete funzioni per l'ufficiatura"<sup>1</sup>.

Con la soppressione, in epoca napoleonica, delle corporazioni religiose la chiesa venne chiusa e occupata per "Magazzino di Paglia e (l'organo) trasportato altrove". Lo si apprende dalla lettera inviata al Subeconomato Dipartimentale di Mantova in data 1 giugno 1803 da don Filippo Saini, parroco della chiesa nuovamente riaperta al culto in quegli anni. Nella lettera è anche detto "che si è fatto esaminare dal Professore Luigi Montesanti l'Organo, stato levato da questa Chiesa Parrocchiale... riconsegnato poi al sottoscritto ed è stato ritrovato mancante di vari pezzi meccanici e difettoso assai nei mantici" per essere questi stati esposti alla pioggia. "Sapendo al-

tresi esistere nel Locale di codesto Subeconomato alcuni pezzi e Mantici rimasti d'altri organi già disposti, o per vendita o per altro motivo", ne chiede la concessione gratuita.

L'Ufficiale incaricato, al quale viene "raccomandata sollecitudine" nelle ricerche, in data 17 giugno 1803 elenca "li pezzi delli organi esistenti in S. Caterina: Quattro Mantici, Due Somieri ed un Crivello, Due contrabbassi di legno". Con ordinanza n. 2409 dello stesso giorno questi vengono messi a disposizione del Parroco di S. Barnaba<sup>2</sup>.

Nell'esame del Montesanti non si fa cenno alla parte fonica ed è perciò da ritenere che sia stata trovata integra.

Alla ricomposizione dello strumento attesero lo stesso Luigi Montesanti con il figlio Ferdinando.

Successivamente l'organo fu oggetto di altri restauri ed evidenti alterazioni, ma conserva tuttora buona parte della fonica originaria. Lo strumento necessita di restauro.

<sup>1</sup> Archivio di Stato di Mantova, Corporazioni religiose soppresse.

<sup>2</sup> Idem.